

CRONACA | MARGHINE E PLANARGIA

MACOMER

Furto e ricettazione: cognati in aula

► Il furto sarebbe avvenuto mentre era impegnato in un cantiere nel cimitero di Ghilarza. Era finito sotto accusa Antonello Scodinu, di Macomer, con alle spalle una serie di precedenti, e il cognato Sergio Casula (per ricettazione di un assegno). Ieri mattina il pubblico ministero Ivan Sanna, nel corso della sua requisitoria, ha chiesto la condanna a due anni di reclusione per il primo e a un anno e nove mesi per il secondo.

Stando alla ricostruzione della vicenda fatta dagli inquirenti, Scodinu avrebbe rubato un borsello contenente un carnet di assegni e contanti per cinquecento euro; uno di quegli assegni sarebbe stato utilizzato dal cognato di Scodinu per fare spese in una nota gioielleria di Nuoro: Casula avrebbe speso 840 euro in argenteria.

Fin qui la tesi della Procura che, ieri davanti al giudice Francesco Mameli, ha chiesto la condanna dei due imputati (difesi dall'avvocato Antonello Spada). L'udienza è stata poi aggiornata al 23 giugno per la discussione della difesa e successivamente per la sentenza. (p. m.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

BOSA. Al via il processo: Casula ha prodotto un atto a sua discolta

Incidente nel teatro, l'ex sindaco si difende

I FAMILIARI DEL PENSIONATO CHE NEL 2010 VENNE TRAVOLTO DA UNA PORTA DEL TEATRO E MORÌ DOPO CINQUE ANNI CHIEDONO I DANNI AL COMUNE.

► Prima udienza ieri, davanti al giudice del Tribunale civile di Oristano Giuseppe Carta, nell'ambito del procedimento avviato dai familiari di Salvatore Ladu: nel 2010 aveva avuto un incidente al teatro comunale di Bosa e a distanza di cinque anni era deceduto. Successivamente i familiari avevano citato in giudizio il Comune. L'attuale amministrazione (rappresentata dall'avvocato Vittorio Delogu) aveva, a sua volta, citato l'allora sindaco Piero Casula (rappresentato dall'avvocato Enrico Roda): nel corso di un Consiglio comunale l'ex primo cittadino, aveva sottolineato che era stato lui a dare l'autorizzazione per entrare nel teatro.

PIERO CASULA. L'ex sindaco Piero Casula, per provare la sua buona fede nel dare l'autorizzazione all'utilizzo del teatro, ha prodotto un documento che proverebbe la conformità delle opere eseguite nella struttura comunale a firma del geometra Baldino. Ma l'attuale amministrazione comunale ha fatto rilevare che quel documento non risulta protocollato. Sarà chiesta quindi una verifica sul computer del geometra, sequestrato nel corso dell'indagine per i lavori a Capu d'Aspu. Se il documento risale a quel periodo do-



LA CAUSA

Prima udienza civile ieri mattina in Tribunale a Oristano. Nelle foto l'ex sindaco Casula e il teatro comunale

vrebbe risultare nella memoria. **L'EPISODIO.** Il 20 maggio di 5 anni fa, Salvatore Ladu, pensionato molto impegnato nella vita sociale di Bosa, rimase gravemente ferito in un incidente avvenuto al teatro. La struttura non aveva l'agibilità e il Comune ne consentiva l'uso, considerato che ciò che mancava per il collaudo era davvero poco. Quel giorno, mentre era in corso la presentazione di un libro, Salvatore Ladu tentò di utilizzare i servizi: ma la porta, forse sollecitata in senso contrario, gli cadde addosso e con essa, anche la bussola. L'anziano rimase privo di sensi e gravemente ferito: restò a lungo in ospedale e quando uscì, sostengono i fami-

liari (rappresentati dall'avvocato Stefania Pedde), non fu mai più lo stesso, furono anni di sofferenze fino al giorno della sua morte.

IL PROCEDIMENTO. I familiari avevano avviato un'azione legale nei confronti del Comune, considerato che la compagnia assicurativa dell'Ente ha rifiutato di pagare perché non ritiene provato il rapporto fra l'invalidità che condusse alla morte e il trauma. È stata comunque citata anche l'assicurazione Sara (rappresentata dall'avvocato Lucilla Manca). Ieri, dopo la costituzione delle parti, il giudice ha aggiornato l'udienza al 14 marzo.

P. M.

RIPRODUZIONE RISERVATA

MACOMER. Michele Piras, Sel Interrogazione parlamentare sull'inceneritore

► Un «no» deciso alla costruzione del nuovo inceneritore. Interviene, attraverso un'interrogazione parlamentare, il deputato bororese di Sel Michele Piras che chiede al Governo di utilizzare meglio l'enorme mole di risorse che si stanno mettendo in campo per la costruzione di nuovi impianti per l'incenerimento dei rifiuti a Tossilo. «Risorse che potrebbero essere meglio utilizzate - scrive il parlamentare - costruendo impianti al servizio della raccolta differenziata, del riciclo e del riuso dei materiali. Impianti che inquinano meno, costano meno e, se adeguatamente supportati dalle giuste scelte politiche, generano molti più posti di lavoro e forniscono un servizio migliore alla cittadinanza».

Piras ricorda al Governo che esiste una norma regionale che impedisce l'importazione in Sardegna di rifiuti prodotti in altre regioni. «Su questo terreno è inaccettabile qualsiasi arretramento - scrive Piras - per cui chiediamo al Governo di fermarsi e di orientare le medesime risorse verso scelte diverse, quali, appunto, quelle dei sistemi di riciclo, riuso e recupero dei materiali». Michele Piras propone quindi la costruzione di impianti a supporto di una filosofia diversa, orientata verso il riciclo e il riuso. Quello che si chiedono in tanti è come si comporterà la Regione qualora il Tar dovesse accettare il triplice ricorso fatto dalle associazioni ambientaliste Non bruciamoci il futuro e Zero waste Sardegna, assieme all'Unione dei Comuni della Barbagia.

F. O.

RIPRODUZIONE RISERVATA



Michele Piras

BOSA. Esami difficili sul cadavere rinvenuto a Tentizzos Mistero sul corpo ritrovato in mare

► Potrebbe essere uno dei tanti disperati morti nel Mediterraneo, sulla rotta della speranza verso l'Italia o la Spagna: è una delle ipotesi che si fanno sul corpo restituito dal mare in burrasca mercoledì pomeriggio nella scogliera di Tentizzos.

Ovviamente, si tratta solo di un'ipotesi, che rimarrà tale finché il medico legale non avrà ufficializzato i risultati dell'esame autoptico.

Il corpo, infatti, è a disposizione del magistrato,

presso l'obitorio dell'ospedale San Martino di Oristano, dove i medici dovranno compiere tutti i rilievi per capire di più su quel cadavere, il cui stato di decomposizione non permette di comprendere per ora né il sesso né il colore della pelle.

Nelle ultime settimane, a farla da padrona nella costa bosana sono stati i venti provenienti da sud - sud ovest: dal Mediterraneo meridionale, golfo della Sirte. Appare quindi abbastanza

plausibile che i poveri resti ritrovati a Tentizzos siano quelli di un uomo annegato durante il tentativo di raggiungere la costa italiana a bordo di una di quelle ben note carrette del mare che arrivano nel nostro Paese cariche di profughi che scappano dalla guerra o dalla miseria. Se così fosse, anche la Planargia toccherebbe con mano la realtà di una tragedia epocale che tocca le coscienze.

Antonio Naitana

RIPRODUZIONE RISERVATA

MACOMER. Sono già 11 le scuole iscritte alla manifestazione Festival della legalità: tutto esaurito

► Si scaldano i motori per la terza edizione del Festival «Conta e cammina. La legalità appartiene al tuo sorriso», la manifestazione itinerante nata a Macomer, che in pochi anni ha raggiunto dimensione nazionale. A tre mesi dalla partenza, prevista ad aprile, gli organizzatori annunciano il tutto esaurito nelle iscrizioni per le scuole. «Per la tappa macomerese abbiamo già raggiunto il numero massimo di adesioni - dichiarano soddisfatti - Sono, pertanto, ufficialmente chi-

se le prenotazioni». Alla manifestazione, che si svolgerà dal 10 al 16 aprile hanno aderito le scuole elementari e medie di Ales, Barumini, Cabras, Gergei, Isili, Genoni, Carbonia, Lunamatrona, Nurallao, Pimentel, Ussaramanna: 283 gli studenti iscritti, per un totale di 600 presenze nell'arco della settimana. Un numero destinato a crescere, se si contano le iscrizioni che verranno raccolte per le altre 4 tappe previste quest'anno. Ci sarà anche una novità: il coinvol-

gimento dell'Università di Sassari. «Non abbiamo ancora i dati totali dell'intera manifestazione - spiegano i promotori - Le tappe itineranti sono ancora in fase di definizione. Attraverso attività ludiche e di confronto - dicono gli organizzatori - saranno guidati ad affrontare argomenti come mafia, regole e legalità». Tante le iniziative in programma anche per gli adulti: teatro proiezioni e mostre. (al.n.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

SILANUS. «Raccontare il territorio» è il tema del convegno che si è svolto lunedì Borghi autentici, operatori turistici a confronto

► Hanno raccontato la loro esperienza davanti ad altri operatori commerciali e turistici della provincia di Nuoro e provenienti anche da altre zone dell'Isola. «Raccontare il Territorio» è stato il tema del seminario, che lunedì pomeriggio si è svolto nell'antica casa Scarpa, promosso dall'associazione Borghi autentici d'Italia e da Confcommercio di Nuoro e Ogliastra.

Tantissima la partecipazione, soprattutto fra coloro che, con le risorse del territorio, intravedono un'occasione di sviluppo locale.

Nel corso della manifestazione hanno raccontato le loro esperienze 5 protagonisti, che con le loro attività hanno dato prova di sapersi inserire nel contesto di uno sviluppo locale: Gianfranco Salis, del presidio turistico Galaveras di Oliena, Letizia

Marongiu, guida turistica di Nuoro, Marcello Tallu, hotel Monreale di Sardara, Gabriella Belloni, di Antica dimora del Gruccione di Santu Lussurgiu e Pino Cossu di Sardegna Autentica. «Un seminario dal titolo significativo - dice Renzo Soro, vicepresidente nazionale Borghi autentici d'Italia - riservato alle comunità ospitali, che sono 12, ma presto diventeranno 15. Un seminario riservato agli operatori che operano all'interno del progetto Sardegna autentica, un portale aperto sulla nostra Isola nel quale si vendono online i prodotti locali. Nel corso del seminario sono state portate esperienze dei singoli operatori, che hanno iniziato il percorso virtuoso di qualità, nelle comunità dove operano. Testimonianze importanti che rappresentano il percorso virtuoso di

tante piccole realtà dei nostri paesi, che non hanno bisogno di masse turistiche che affollano le spiagge, ma di persone che vogliono soggiornare nei nostri borghi, dove veramente si vive bene, dove la qualità della vita è alta grazie ai sapori e i profumi che le comunità hanno ereditato dal passato».

Si mira quindi alla promozione dei piccoli borghi come destinazioni turistiche in cui l'intera comunità diventa protagonista. «Sardegna autentica - è stato detto - amplia e rende unica l'esperienza dei borghi sardi valorizzando le migliori produzioni dell'artigianato e dell'enogastronomia della Sardegna tramite il portale di e-commerce inaugurato a maggio 2015».

Francesco Oggianu

RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento del convegno

SILANUS. “Raccontare il territorio” è il tema del convegno che si è svolto lunedì **Borghi autentici, operatori turistici a confronto**

► Hanno raccontato la loro esperienza davanti ad altri operatori commerciali e turistici della provincia di Nuoro e provenienti anche da altre zone dell'Isola. “Raccontare il Territorio” è stato il tema del seminario, che lunedì pomeriggio si è svolto nell'antica casa Scarpa, promosso dall'associazione Borghi autentici d'Italia e da Confcommercio di Nuoro e Ogliastra.

Tantissima la partecipazione, soprattutto fra coloro che, con le risorse del territorio, intravedono un'occasione di sviluppo locale.

Nel corso della manifestazione hanno raccontato le loro esperienze 5 protagonisti, che con le loro attività hanno dato prova di sapersi inserire nel contesto di uno sviluppo locale: **Gianfranca Salis**, del presidio turistico Galaveras di Oliena, **Letizia**

Marongiu, guida turistica di Nuoro, **Marcello Tallu**, hotel Monreale di Sardara, **Gabriella Belloni**, di Antica dimora del Gruccione di Santu Lussurgiu e **Pino Cossu** di Sardegna Autentica. «Un seminario dal titolo significativo - dice Renzo Soro, vicepresidente nazionale Borghi autentici d'Italia - riservato alle comunità ospitali, che sono 12, ma presto diventeranno 15. Un seminario riservato agli operatori che operano all'interno del progetto Sardegna autentica, un portale aperto sulla nostra Isola nel quale si vendono online i prodotti locali. Nel corso del seminario sono state portate esperienze dei singoli operatori, che hanno iniziato il percorso virtuoso di qualità, nelle comunità dove operano. Testimonianze importanti che rappresentano il percorso virtuoso di

tante piccole realtà dei nostri paesi, che non hanno bisogno di masse turistiche che affollano le spiagge, ma di persone che vogliono soggiornare nei nostri borghi, dove veramente si vive bene, dove la qualità della vita è alta grazie ai sapori e i profumi che le comunità hanno ereditato dal passato».

Si mira quindi alla promozione dei piccoli borghi come destinazioni turistiche in cui l'intera comunità diventa protagonista. «Sardegna autentica - è stato detto - amplia e rende unica l'esperienza dei borghi sardi valorizzando le migliori produzioni dell'artigianato e dell'enogastronomia della Sardegna tramite il portale di e-commerce inaugurato a maggio 2015».

Francesco Oggianu

RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento del convegno

